herpy

ANGUIDI

Terrestrial Alligator Lizard

Abronia graminea

Abronia graminea è una piccola lucertola alligatore di colore verde smeraldo e arboricola, originaria delle foreste nebulose del Messico meridionale. Raggiunge i 20-30 cm, partorisce piccoli vivi e si nutre di insetti. Richiede un terrario alto e ben arieggiato con muschio e bromelie, temperature più fresche rispetto alla maggior parte degli animali da terrario e una nebulizzazione quotidiana, senza che l'aria ristagni. La specie è minacciata in natura e si adatta meglio a allevatori esperti.

Famiglia: Anguidae Nome precedente: *Gerrhonotus gramineus; Abronia taeniata graminea*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**20-30 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**15-25 g**
Aspettativa di vita	**10-20 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**50 × 50 × 75 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**20-27 °C**
Punto caldo	**26-30 °C**
Temperatura, notte	**10-18 °C**
Umidità	**60-80%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**24-36 mesi**
Piccoli per parto	**2-12 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**180-240 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Abronia graminea è una lucertola alligatore snella e compatta, con testa triangolare, scaglie robuste e carenate e una lunga coda prensile. Gli adulti sono di un verde smeraldo intenso, spesso con sfumature da verde-giallastro ad arancione su muso, mento, gola e attorno agli occhi. I piccoli sono da brunastri a grigio-brunastri con bande trasversali scure, e alcune femmine mantengono bande tenui anche da adulte. L'epiteto specifico deriva dal latino graminea, "di erba", e si addice al verde vivo della colorazione.

Il corpo e la testa misurano al massimo circa 11 cm e la coda è più lunga del corpo, per cui l'animale raggiunge circa 20-30 cm in totale. La lunghezza totale è una stima basata sulla lunghezza del corpo. Gli adulti pesano circa 15-25 g. I maschi hanno la testa un po' più grande e pesano un po' più delle femmine, ma i due sessi hanno quasi la stessa lunghezza. I neonati sono lunghi circa 10 cm, di cui il corpo circa 3 cm.

La specie fu descritta nel 1864 da Edward Drinker Cope con il nome *Gerrhonotus gramineus* ed è oggi attribuita al genere *Abronia*. Nel Puebla settentrionale e nel Veracruz l'areale si sovrappone a quello di *Abronia taeniata*, e qui le due specie sono così simili che molti esemplari non possono essere identificati con certezza. L'origine e l'identificazione degli animali dovrebbero quindi essere documentate. Gli animali tenuti in ambienti interni a temperature stabili diventano spesso più grigio-verdi o grigio-azzurri, mentre quelli selvatici sono di un verde intenso.

La specie è lenta e cauta, ma se spaventata può lasciarsi cadere rapidamente dai rami per fuggire. Non diventa docile quanto molte altre lucertole e si presta soprattutto come animale da osservare. La longevità in cattività non è documentata; 10-20 anni è una stima.

Distribuzione e habitat

Abronia graminea vive nelle montagne del Messico meridionale: Veracruz centrale, Puebla e Oaxaca settentrionale, nella parte meridionale della Sierra Madre Orientale e nella Sierra Madre de Oaxaca. La località tipo è Orizaba, nel Veracruz. L'areale è piccolo e frammentato, perché la specie si trova solo in fasce di foresta nebulosa e di foresta umida di querce a determinate altitudini.

La specie si trova più spesso sopra i 2.000 m, ma è stata rinvenuta tra 1.170 e 2.520 m. Nel Puebla settentrionale e nel Veracruz si sovrappone a *Abronia taeniata* in una fascia di circa 100 km.

> **Areale d'origine:** Messico.

HABITAT

Abronia graminea è un animale arboricolo diurno che vive su querce e biancospini nelle foreste nebulose e di querce, tipicamente a un paio di metri di altezza e in media a circa 3 m dal suolo. Gli alberi sono ricoperti di muschio, felci, orchidee e bromelie, e le bromelie sono un microhabitat importante: raccolgono acqua, trattengono l'umidità, offrono rifugio e ospitano molte prede. Talvolta gli animali si trovano a terra, nel legno marcio o in grandi cuscini di muschio.

Il clima è fresco e umido, con nebbia e molte precipitazioni. La differenza tra giorno e notte è ampia e la temperatura può passare per brevi periodi da meno di 5 °C a più di 30 °C, anche se la norma è molto più moderata. Gli animali sono più attivi a 24-27 °C e si scaldano al sole al mattino e nella tarda mattinata. Nei periodi freddi cercano riparo in alberi cavi e fessure. Nei periodi caldi si ritirano all'ombra sotto spessi strati di muschio.

La popolazione è minacciata dal disboscamento per l'agricoltura e per il carbone di legna, dagli incendi e dalla raccolta illegale per il commercio. La specie è classificata come in pericolo (EN) dalla IUCN e la popolazione è in calo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia richiede un terrario di almeno 50 × 50 × 75 cm (lunghezza × larghezza × altezza). L'altezza è più importante della superficie del fondo, ma più grande è meglio, e 60 × 60 × 90 cm offre uno spazio decisamente migliore. Il terrario deve essere molto ben ventilato: totalmente o in parte a rete, in modo che l'aria si ricambi senza che l'umidità scompaia del tutto. L'aria umida e stagnante provoca muffe e problemi respiratori.

Il fondo si copre con 5-10 cm di muschio sfagno a fibra lunga. Trattiene l'umidità e offre un punto fresco, ma deve essere umido in alcuni punti e asciutto in altri, ad esempio sotto la zona di termoregolazione. Lascia ogni tanto asciugare tutto il fondo prima di inumidirlo di nuovo, in modo che l'umidità oscilli come in natura. Allestisci il terrario in modo fitto, con rami di diverso spessore e piante vive, soprattutto bromelie e orchidee, e se possibile tubi di sughero riempiti di muschio come rifugi. Le piante offrono anche umidità, riparo e acqua da bere nelle foglie.

Tieni i maschi separati. Una coppia può essere tenuta insieme se i rifugi sono numerosi e lo spazio abbondante. I piccoli possono essere tenuti in piccoli gruppi di due o tre, ma vanno seguiti da vicino e, se non riescono a evitarsi, vanno separati. I piccoli fori negli angoli di un terrario a rete, da cui gli insetti da pasto possono fuggire, si sigillano con silicone.

TEMPERATURA

Abronia graminea non tollera il caldo. La temperatura diurna deve essere di 20-27 °C, e la zona di termoregolazione sotto uno spot debole può raggiungere 26-30 °C. L'animale è più attivo a 24-27 °C. Oltre i 32 °C è pericoloso, e un terrario chiuso e soleggiato senza ombra può uccidere l'animale in poco tempo. Di notte la temperatura può scendere a 10-18 °C, ma mai sotto i 7 °C. Un calo netto notturno e un inverno fresco sono fondamentali se gli animali devono riprodursi; quelli che non devono riprodursi stanno bene a temperatura ambiente, con un lato caldo e uno fresco.

I piccoli sono più sensibili degli adulti. Oltre i 29 °C è pericoloso per loro, quindi la zona di termoregolazione deve essere più debole e devono avere aree più fresche. Pannelli di corteccia di sughero o piante a foglia larga offrono ombra, e il muschio umido sul fondo crea punti freschi. Misura con termometri digitali sia in alto sia in basso nel terrario.

Un inverno fresco, con un'alimentazione un po' ridotta e giorni più corti, si addice alla specie. L'animale diventa più lento e mangia meno quando fa freddo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità relativa dell'aria deve essere del 60-80 %, con i valori più alti di notte e dopo la nebulizzazione. Nebulizza leggermente piante, pareti e animali quasi ogni giorno, preferibilmente con un nebulizzatore a pressione o un impianto di nebulizzazione che produca una nebbia fine. Due o tre volte alla settimana un impianto a goccia o una tazza forata fa cadere circa 2,5 dl d'acqua su una pianta, in modo che l'acqua scorra lungo le foglie. La specie beve le gocce d'acqua dalle foglie e raramente usa una ciotola.

L'acqua deve essere priva di cloro: usa acqua del rubinetto lasciata all'aria per un giorno oppure acqua filtrata. L'umidità non deve diventare costante: la specie non è un animale di zone paludose, e un fondo sempre saturo d'acqua provoca muffe e malattie. Brevi periodi umidi di quattro o cinque giorni si alternano a giorni asciutti. La disidratazione è una causa frequente di morte, e un animale con occhi infossati o pelle rugosa deve ricevere subito umidità e acqua da bere.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di UVB. La soluzione migliore è la luce solare naturale non filtrata, ad esempio in una gabbia a rete all'aperto in estate con tempo asciutto, con ombra e un substrato fresco, in modo che l'animale possa spostarsi. In ambienti interni si usa un tubo T5 con UVB e una fonte di calore debole. La specie rientra circa nella zona 2 di Ferguson, con un indice UV di 0,7-3 nella parte più illuminata e ombra altrove. Posiziona la luce in modo che l'animale possa scegliere da solo quanta ne vuole.

Senza luce solare e con temperature stabili il colore verde sbiadisce spesso in verde-grigiastro. La luce si accende al mattino e si spegne la sera, e la durata del giorno segue preferibilmente le stagioni. Il calore si spegne di notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Abronia graminea si nutre di insetti e altri piccoli animali. Offri grilli, cavallette, tarme della farina, scarafaggi, lumache, ragni e larve morbide, ad esempio bruchi verdi e larve di mosca ad alto contenuto di calcio. Gli insetti con molto contenuto vegetale, come cavallette e bruchi, sono particolarmente adatti. Gli insetti da pasto vanno nutriti per un giorno prima dell'uso con verdure e ortaggi. Evita gli insetti allevati con mangimi molto ricchi di proteine, perché la dieta deve essere relativamente povera di proteine.

Spolvera il cibo con calcio senza D3 alla maggior parte dei pasti e con un multivitaminico ogni tanto. Se usi UVB o luce solare, la D3 non va aggiunta. I piccoli ricevono calcio a ogni pasto nei primi mesi. Le femmine gravide hanno bisogno di calcio extra.

Nutri gli adulti 2-3 volte a settimana e i piccoli più spesso, e rimuovi ciò che non è stato mangiato. Molti mangiano più facilmente da una pinzetta. I maschi mangiano meno in estate prima dell'accoppiamento, e tutti gli animali mangiano meno in inverno.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è tranquilla e timida. L'animale passa la maggior parte della giornata fermo su un ramo o in una bromelia e si scalda al sole per brevi periodi. Non è un animale da maneggiare. Alcuni con il tempo diventano calmi, ma altri mordono, e un morso può fare male e sanguinare. Riduci al minimo la manipolazione e falla solo quando è necessario.

I maschi sono territoriali e possono combattere seriamente, quindi vanno tenuti separati. Anche le femmine possono litigare, ma più raramente. La coda può essere persa se l'animale viene afferrato e ricresce solo in parte. Lavati le mani dopo ogni contatto con gli animali e il terrario, perché i rettili possono essere portatori di salmonella.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi hanno la testa un po' più grande e pesano un po' più delle femmine. Il sesso è difficile da distinguere nei piccoli, e un veterinario esperto in rettili può aiutare. La specie raggiunge la maturità sessuale a 2-3 anni di età, quando è adulta. Metti una femmina in riproduzione solo quando è in buone condizioni fisiche.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene da luglio a dicembre, più spesso in autunno. Il maschio afferra la femmina per la nuca e la coppia può restare unita fino a un giorno. Metti il maschio con la femmina, osserva e separali in caso di segni di ferite. Notti più fresche e un po' più di umidità in autunno corrispondono alla stagione naturale.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie partorisce piccoli vivi e non depone uova. La gestazione dura 6-8 mesi e nell'ultima parte la femmina aumenta chiaramente di peso e mostra macchie di calcio sui lati della mascella. Deve ricevere abbondante cibo e calcio. In cattività i piccoli nascono più spesso da marzo a giugno, in natura da maggio a luglio, e una nidiata nasce nell'arco di uno-tre giorni. La femmina ha al massimo una nidiata all'anno. Una nidiata è di 2-12 piccoli, in media 4-7. Si osservano nidiate da un solo piccolo fino a 14.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare. La gestazione dura 6-8 mesi, ed è questo il dato riportato nella scheda. Tieni la femmina tranquilla in un terrario fresco, umido e ventilato con rifugi. La femmina non mangia i propri piccoli, ma altri adulti possono farlo, quindi sposta i piccoli o gli altri animali se più esemplari condividono il terrario.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli nascono brunastri con bande trasversali scure e sono lunghi circa 10 cm. Hanno le stesse esigenze degli adulti, ma sono molto più esposti al caldo: oltre i 29 °C possono morire. Tienili in terrari come quelli degli adulti, preferibilmente in piccoli gruppi di due o tre, in modo che possano evitarsi. Controlla che ogni piccolo mangi.

Offri piccoli grilli, moscerini della frutta, piccole cavallette e larve di mosca nei primi tre-quattro mesi. Spolvera con calcio ogni volta e fornisci più luce naturale possibile. Nutri ogni giorno o a giorni alterni, ma non dare più animali di quanti i piccoli riescano a mangiarne.

Salute ed errori comuni

La specie è resistente quando temperatura, umidità e ventilazione sono adeguate, e la maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I problemi tipici sono:

- Surriscaldamento, soprattutto nei piccoli. Se il calore supera i 29-32 °C senza ombra, l'animale può morire rapidamente.
- Disidratazione per aria troppo secca e nebulizzazione insufficiente. I segni sono occhi infossati, pelle rugosa e letargia.
- Muffe, micosi cutanee e infezioni respiratorie per aria umida e stagnante e scarsa ventilazione.
- Malattia metabolica delle ossa per scarsità di UVB e calcio, soprattutto nei piccoli e nelle femmine gravide.
- Parassiti e acari. I nuovi animali dovrebbero fare almeno tre mesi di quarantena e le feci dovrebbero essere esaminate.
- Ferite da morsi e graffi dopo litigi tra animali tenuti insieme.

Un animale sano ha occhi limpidi, una coda piena, una pelle verde e pulita e una respirazione tranquilla a bocca chiusa. Se l'animale non mangia, dimagrisce o respira a bocca aperta, deve essere portato da un veterinario esperto in rettili. Pesa l'animale regolarmente.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.